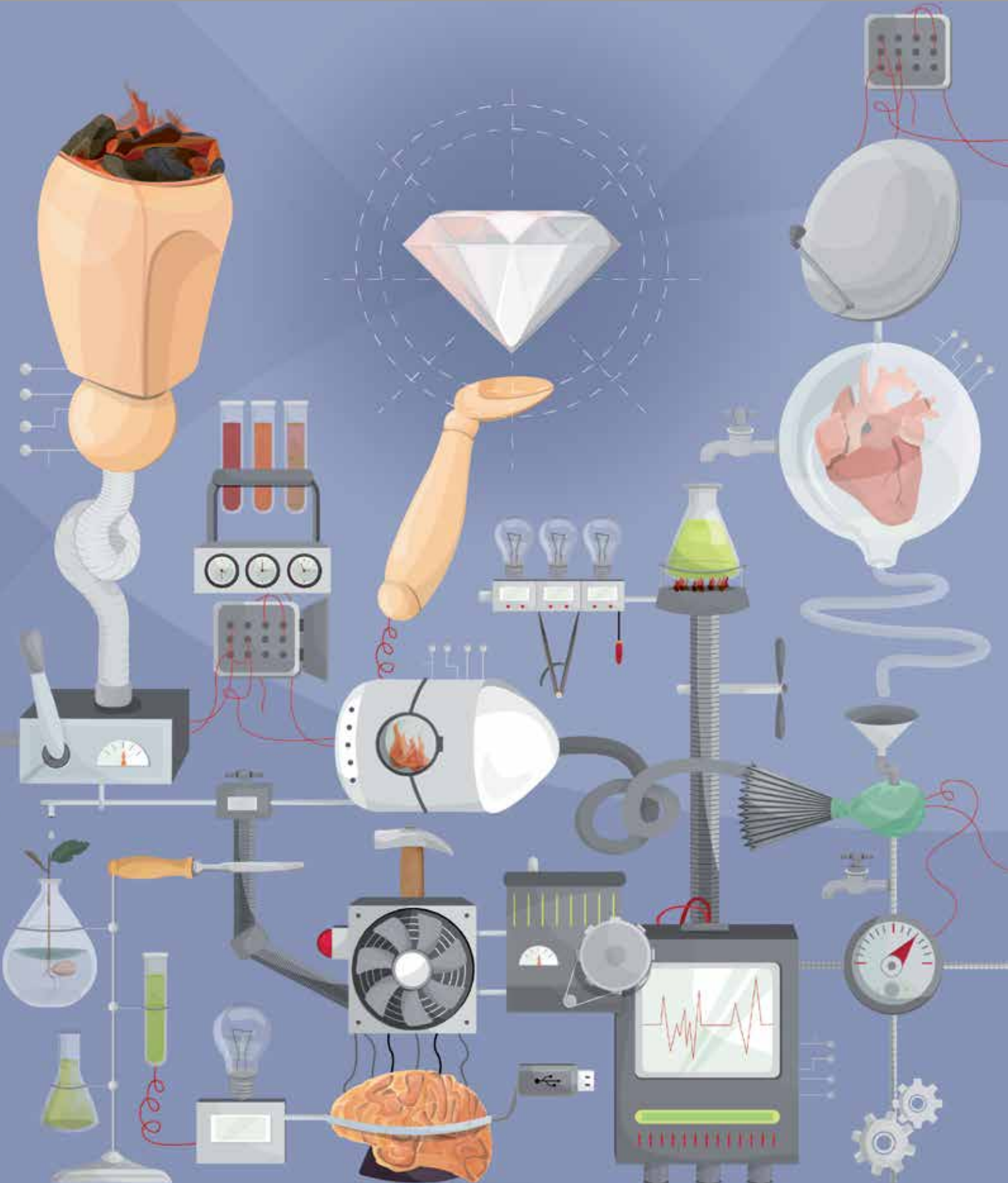


N°64
07/2018

MAGAZINE OMA

ASSOCIAZIONE
OSSERVATORIO
DEI MESTIERI
D'ARTE





OMA MAGAZINE N. 64

Copertina:

Melania Branca studente IED Firenze firma la copertina del numero 64/2018. Corso di Grafica per la comunicazione. Luca Parenti, Coordinamento; Laura Ottina, Basic Design; Marco Innocenti, Tecniche di Presentazione.

Cover:

IED Firenze student Melania Branca signs the cover of issue no. 64/2018. Basic Design course coordinator: Luca Parenti, Unit Development: Laura Ottina, Presentation Methods: Marco Innocenti

indice

- 3 Editoriale/*Editorial*
Luciano Barsotti
Presidente Associazione OMA

ASSOCIAZIONE OMA

- 4 A colloquio con Alberto Cavalli
A Conversation with Alberto Cavalli
Laura Antonini

- 6 La Casa Museo di Ivan Bruschi di Arezzo
The Ivan Bruschi House-Museum of Arezzo
Silvia Ciappi

- 7 Premio al talento artigiano. Dedicato al prof. Giampiero Maracchi il riconoscimento per 38 professionisti del saper fare / *Premio Artigiano OMA. To 38 Artisan Talents, the Award for "Knowhow Professionals" Dedicated to Prof. Giampiero Maracchi*
a cura della Redazione OMA

FONDAZIONE LIVORNO

- 8 Raro: pelle antica e femminilità moderna
Raro: Ancient Leathers and Modern Femininity
Stefania Fraddanni

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LUCCA

- 9 Lucca Pottery: una grande festa per la ceramica
Lucca Pottery: a Celebration of the Ceramist's Art
Anna Benedetto e Chiara Parenti

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA

- 10 Dall'artigiano all'artista in un documentario
From Artisan to Artist in a Documentary Film
Andrea Salani

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA

- 11 Impara l'arte e... non metterla da parte!
She That Learns a Trade Hath a Purchase Made
Francesca Vannucci

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA

- 12 L'arte vincente
The Winning Art
Cristina Ginesi

FONDAZIONE MONTE DEI PASCHI DI SIENA

- 13 Al Telaio ispirati da Torre del Mangia e Palazzo Comunale
At the Loom, in the Shadow of the Torre del Mangia and Palazzo Comunale
Laura Bandinelli

ARTEX

- 14 Officina Creativa: uno spazio polifunzionale nel cuore vivo di Firenze
Officina Creativa: A Multifunctional Space in the Living Heart of Florence

SOCIO ONORARIO OMA / OMA HONORARY MEMBER

ASSOCIAZIONE ATELIER DEGLI ARTIGIANELLI

- 15 Il futuro dell'atelier del saper fare
The Future of the "Knowhow Atelier"
Giovanni Fossi

FONDAZIONE CON IL SUD

- 16 La sartoria che produce lavoro, inclusione, legalità
"Social Tailoring" for Jobs, Inclusion and Legality
Fabrizio Minnella

FONDAZIONE CARIPLO

- 17 Dietro le quinte, 150 artigiani
Backstage with 150 Artisans
Laura Cardillo

FONDAZIONE CARIVIT

- 18 Viterterra. Un'eredità d'amore
Viterterra. A Legacy of Love
Silvia Valentini

RUBRICHE OMA

- 19 OMAECONOMIA ECONOMYOMA
a cura di Niccolò Gordini

- 20 OMA PILLOLE NOTEBOOK

- 21 OMA IN CORSO D'OPERA INPROGRESS

- 22 OMA IN PRIMO PIANO NEWS

editoriale

Questo scorcio di estate e l'autunno che arriva rappresentano per l'artigianato artistico italiano un periodo di grande fermento e visibilità. Con Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte, istituzione no profit con base a Milano e principale partner di *HOMO FABER*, l'amicizia è storica e consolidata. La condivisione di intenti e l'ingresso di Associazione OMA nel network internazionale di Michelangelo Foundation mi porta a suggerire la biennale agli amanti dei mestieri d'arte e delle discipline a essi collegate e di non mancare l'appuntamento internazionale che dal 14 al 30 settembre avrà luogo alla Fondazione Cini, a San Giorgio Maggiore, a Venezia. "Artigianato e tradizione al sud. Patrimonio e crescita di nuove competenze" è poi il progetto di ricerca elaborato da OMA per Fondazione CON IL SUD con l'intento di sperimentare iniziative esemplari, realizzate da partenariati guidati da organizzazione del terzo settore, finalizzate a rivitalizzare alcune eccellenze a rischio di estinzione della tradizione artigiana del Mezzogiorno. L'Associazione OMA annovera inoltre nell'anno in corso l'importante ingresso in qualità di socio di Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana (Fondazione Carifac). Fabriano nominata Città Creativa Unesco, riunirà nel 2019 più di 400 delegati da tutto il mondo, provenienti da 72 nazioni. Anche Lucca quest'anno si è fatta promotrice di nuove iniziative e lo scorso aprile sono stati premiati 38 artigiani italiani con il riconoscimento di qualità Artigiano OMA, mentre Lucca Pottery Festival ha riunito maestranze della ceramica in piazza Napoleone e Lucca Artigiana, la fiera promozionale dell'artigianato lucchese è in programma il 15 e il 16 settembre. Infine a Firenze, l'artigianato artistico fiorentino, quello fatto di botteghe, mestieri e antichi saperi, diventa protagonista della fiction RAI "Pezzi unici". La nuova serie televisiva di sei puntate, che andrà in onda l'anno prossimo su Rai 1, sostenuta da Fondazione CR Firenze, Associazione OMA - Osservatorio dei Mestieri d'Arte e Confartigianato Imprese Firenze e diretta da Cinzia Th Torrini sarà un'occasione di preziosa divulgazione di un artigianato artistico del territorio come patrimonio unico al mondo. Tutte iniziative e opportunità di visibilità per il settore che come OMA abbiamo il piacere di seguire e siamo orgogliosi di portare avanti insieme per rinnovare il nostro costante impegno a dare un sempre nuovo slancio ai mestieri d'arte.

Luciano Barsotti
Presidente Associazione OMA

For Italian artistic crafts, this tail-end of summer and the coming fall will be a high-visibility season abubble with activity. OMA's friendship with Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte, a Milan-based not-for-profit institution and principal Homo Faber partner, is historic and well-consolidated. Shared intentions and the entry of Associazione OMA into the international Michelangelo Foundation network would lead me to suggest this biennial exhibition to lovers of the artistic crafts and related areas: this not-to-be-missed event is on in Venice, at Fondazione Cini in San Giorgio Maggiore, from 14 to 30 September. Artigianato e tradizione al sud. Patrimonio e crescita di nuove competenze ("Crafts and Tradition in the South. Heritage and New Skills") is the OMA research project for Fondazione CON IL SUD that aims at bringing to the forefront exemplary actions carried on by partnerships led by non-profit sector organisations, with the intent of revitalising a number of excellences endemic to the southern Italian crafts tradition and now at risk of extinction. What's more, over the course of the year Associazione OMA will be celebrating Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana (Fondazione Carifac) as a new OMA member. Fabriano, now a UNESCO Creative Cities Network city, will be hosting the annual meeting of 400 delegates from 72 world nations. This year, Lucca was the promoter of new initiatives: in April, 38 Italian artisans received the Premio Artigiano OMA award while the Lucca Pottery Festival brought together ceramics-sector artisans in Piazza Napoleone – and Lucca Artigiana, the city's promotional artisan trade fair, is scheduled for 15 - 16 September. Finally, in Florence, Florentine artistic crafts, that sector made up of botteghe, crafts and ancient knowledge and skills, steps up as a star in the RAI mini-series entitled Pezzi Unici. The new TV series, in 6 episodes, to be aired next year on RAI 1, is supported by Fondazione CR Firenze, Associazione OMA - Osservatorio dei Mestieri d'Arte and Confartigianato Imprese Firenze and directed by Cinzia Th Torrini and will represent a precious occasion to publicise the territorial artistic crafts that constitute a heritage unique in the world. All of these events are opportunities for increasing the visibility of a sector with which we, as OMA, are proud to be involved and to support, and occasions to renew our ongoing commitment to giving ever-new momentum to artistic crafts and artisan excellence.

Luciano Barsotti
President, Associazione OMA

A colloquio con Alberto Cavalli*

A conversation with Alberto Cavalli

*Direttore Generale Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte
di Laura Antonini



Sarà una celebrazione “del saper fare artigiano che non è solo esposizione di oggetti ma anche esperienza diretta, contatto umano”. Una mostra dinamica che racconta l'eccellenza con uno sguardo prospettico rivolto ai giovani e al futuro e mai nostalgico. È la prima edizione di “*Homo Faber: Crafting a more human future*”, in scena a Venezia, Fondazione Cini, dal 14 al 30 settembre. Un'iniziativa realizzata dalla Michelangelo Foundation for Creativity and Craftsmanship, in collaborazione con Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte, Fondazione Giorgio Cini, la Triennale di Milano e Fondation Bettencourt Schueller di cui ci parla in questa intervista Alberto Cavalli, co-direttore della Michelangelo

Foundation e direttore della Fondazione Cologni, entrambe impegnate nell'organizzazione della mostra.

Perché questa mostra e perché a Venezia?

L'idea di “*Homo Faber: Crafting a more human future*” nasce da Johann Rupert e Franco Cologni, fondatori della Michelangelo Foundation for Creativity and Craftsmanship, per riportare al centro dell'attenzione il lavoro magnifico, ma spesso poco conosciuto, dei grandi maestri d'arte europei: in un'era di omologazione, il loro talento riesce ancora a dare vita a oggetti magnifici, memorabili. La tecnologia pone a rischio migliaia di posti di lavoro, ma ci sarà sempre qualcosa che le mani dell'uomo sapranno fare meglio di qualunque macchina: *Homo Faber*

vuole essere il luogo dove queste storie vengono raccontate. Venezia è da sempre una città con una forte vocazione all'eccellenza: nelle arti, nei mestieri, nel commercio, nello scambio, nella cultura. Ma al di là della sua storia millenaria, Venezia è anche una città che sa aprirsi al contemporaneo con saggezza e lungimiranza, grazie al lavoro della Biennale.

Il titolo abbina latino a inglese: ci spiega questa combinazione?

La scelta del latino è un omaggio alle radici comuni dell'Europa: in un momento di divisioni, abbiamo voluto cercare punti di contatto culturalmente significativi. L'inglese è la lingua franca di oggi, che abbatte le distanze.

I mestieri d'arte come nuova opportunità di lavoro in un mondo che,

sempre più automatizzato, mette in discussione molte professioni e il valore creativo dell'uomo. In che modo questo evento coinvolge e si proietta nel futuro, e come coinvolgerà le nuove generazioni?

Per economie largamente basate sulla dimensione culturale e artistica, come quelle europee, i mestieri d'arte rappresentano un vantaggio competitivo: se, infatti, è decisamente difficile pensare che i nostri Paesi possano mettersi a gareggiare con economie dove il costo del lavoro è incommensurabilmente più basso, è anche vero che qui siamo in grado di creare manufatti meravigliosi che suscitano il desiderio delle élite di tutto il mondo. Valorizzare il lavoro dei maestri d'arte, e permettere loro di essere più visibili e più rintracciabili, comporta un aumento di attenzione che dovrebbe portare a un incremento di lavoro, e quindi a un'efficace trasmissione del know-how alle giovani generazioni.

Che tipo di allestimento avete pensato per attirare i giovani immersi in un mondo fatto di rapporti virtuali e condivisione istantanea?

Diversi piani narrativi e di fruizione accompagneranno i visitatori nei 14 spazi che compongono *Homo Faber*. Due sale, in particolare, permetteranno di vivere un'esperienza di realtà virtuale: ne "L'intelligence de la main", affidata alla Fondation Bettencourt Schueller, ci si potrà immergere nel lavoro dei migliori artigiani di Francia, mentre in "Singular Talents" (dedicata ai mestieri rari) si potrà entrare negli atelier di tre artigiani unici e provare a cimentarsi nella costruzione di oggetti preziosi. Per quanto riguarda la condivisione istantanea, anche *Homo Faber* avrà il suo angolo social: i visitatori saranno chiamati a dare il loro contributo a un grande murales e a immortalare la loro esperienza sul profilo Insta-

gram ufficiale della Michelangelo Foundation.

Quanti artigiani vedremo e da dove arriveranno?

Saranno oltre trecento gli artigiani presenti a *Homo Faber*, provenienti da tutti i Paesi d'Europa, dal Portogallo alla Russia, da Cipro all'Islanda. Una delle parole che ci hanno guidato nella selezione dei maestri d'arte è stata "diversità": il visitatore avrà modo di confrontarsi con tecniche, savoir faire e oggetti profondamente differenti tra loro, spesso strettamente connessi con la realtà nella quale l'artigiano si è formato e opera.

***Homo Faber* si prospetta come evento unico sul panorama internazionale. Che periodicità avrà, e pensate di esportare il format in giro per l'Europa?**

Effettivamente *Homo Faber* ha l'ambizione di essere qualcosa di mai visto prima, una celebrazione del saper fare artigiano che non è solo esposizione di oggetti ma anche esperienza diretta, contatto umano. Ci piacerebbe ripetere l'esperienza nel 2020 sempre a Venezia, città che abbiamo scelto perché da sempre baluardo di cultura e confronto. In questi due anni, tuttavia, ci impegneremo perché *Homo Faber* 2018 possa essere presentato in altri luoghi, in modo da avvicinare nuovi amanti del bello all'universo dei mestieri d'arte.

It's entitled Homo Faber: Crafting a More Human Future and it will be held at the Fondazione Cini in Venice from 14 to 30 September: a new exhibition organised Michelangelo Foundation and Fondazione Cologni for a new perspective on artistic crafts recounted in 14 rooms, with the participation of 300 artisans. A project that will come to life in Venice, which has 'always been "a city with a strong vocation for excellence: in the arts, the crafts; in trade, in exchanges

of all kinds and in culture. But beyond its thousands of years of history, Venice is also a city open to the contemporary world with sagacity and farsightedness, thanks to the work of the Biennale", we are told in this interview by Alberto Cavalli, Co-Director of Michelangelo Foundation and Director of Fondazione Cologni, the two organising associations.

■ Pagina accanto, Peter Bellerby globemakers atelier © Julian Love; sotto, Alberto Cavalli - co-direttore della Michelangelo Foundation e direttore della Fondazione Cologni. PHOTO CREDIT: S. Pozzoli © Michelangelo Foundation.

The Peter Bellerby Globemakers atelier © Julian Love; Alberto Cavalli - Co-Executive Director, Culture and Craftsmanship, for the Michelangelo Foundation for Creativity and Craftsmanship. PHOTO CREDIT: S. Pozzoli © Michelangelo Foundation



La Casa Museo di Ivan Bruschi di Arezzo

The Ivan Bruschi House-Museum of Arezzo

di Silvia Ciappi

La Casa Museo di Ivan Bruschi, noto antiquario aretino, ha sede nel trecentesco Palazzo del Capitano del Popolo, edificio del XIV secolo del centro storico di Arezzo di fronte alla Pieve romana di Santa Maria e vicinissimo alle Logge del Vasari, palcoscenico della Fiera Antiquaria, ideata dallo stesso Bruschi nel 1968. Il Museo accoglie una collezione, eterogenea quanto preziosa, di oltre diecimila opere, avviata all'inizio degli anni Sessanta che rispecchia l'indole e le preferenze artistiche di Ivan Bruschi (1920-1996). Il percorso espositivo si estende su tre

piani e interessa sedici stanze allestite con sobrio gusto che, tuttavia, non esclude insoliti accostamenti, che convivono in equilibrata armonia, tra reperti archeologici, dipinti, sculture, e oggetti di alto artigianato: mobili, avori, oreficerie, ceramiche, vetri, argenti, tessuti, stoffe, medaglie, parati sacri, strumenti scientifici, ma anche oggetti d'uso comune, testimoni di consuetudini domestiche e feriali, spesso dimenticate o andate perdute. Alle pareti sono visibili incisioni, disegni e stampe di artisti del Rinascimento e del XVII secolo, mentre in un apposito vano, lo Studiolo, sono

conservati manoscritti, libri in pregiate edizioni, incunaboli e cinquecentine. La Fondazione, istituita dallo stesso Bruschi, ed oggi amministrata da UBI Banca, mantiene viva la con-

objects precious in and of themselves, and other, everyday objects that are precious for their rarity.

The Fondazione Ivan Bruschi carries on an intense cultural activity, organising



divisione di interessi artistici con la città e svolge un'intensa attività culturale con l'organizzazione di mostre, conferenze, concerti e, dedica uno spazio didattico per i più piccoli e i più giovani.

The Ivan Bruschi House-Museum is located in a 14th-century palazzo in the centre of Arezzo near the Vasari Loggia, the venue for the Antiques Fair conceived by Bruschi in 1968. Ivan Bruschi was a noted Aretine antiquarian; the museum is home to a substantial collection of works that reflect his tastes in art, with works of great artistic value,

exhibitions, conferences and concerts and managing a teaching space for children and adolescents.

■ Foto, Studio fzero photographer

INFO

FONDAZIONE IVAN BRUSCHI

Corso Italia, 14

52100 Arezzo

Tel. 0575 354126

info@fondazioneivanbruschi.it

Premio al talento artigiano

Dedicato al professor Giampiero Maracchi

il riconoscimento per 38 professionisti del saper fare

Premio Artigiano OMA. To 38 Artisan Talents, the Award for "Knowhow Professionals" Dedicated to Prof. Giampiero Maracchi

a cura della redazione OMA/OMA Editorial Staff

Si è svolta il 16 giugno 2018 nel complesso medievale di San Michele, a Lucca, la cerimonia per la quinta edizione del premio al talento artigiano dedicato al professor Giampiero Maracchi. Un'occasione durante la quale è stato presentato anche il nuovo volume "Artigiano OMA" con oltre 500 aziende. Trentotto le eccellenze insignite della targa in ceramica e l'attestato di qualità realizzati dall'Associazione OMA - Osservatorio dei Mestieri d'Arte, con il contributo di Fondazione CR Firenze e Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca. Il riconoscimento, giunto alla sua quinta edizione, vuole valorizzare la creatività, la tecnica, la storia e l'innovazione di uno dei settori che – prendendo in prestito le parole di Giampiero Maracchi, ideatore del premio, a cui è dedicata questa giornata – "rappresenta dal punto di vista economico, occupazionale e sociale la base dello sviluppo del nostro paese". A premiare gli artigiani erano presenti i presidenti delle Fondazioni associate, Marcello Bertocchini per Cassa di Risparmio di Lucca, per Banca del Monte di Lucca Oriano Landucci; Riccardo Vitti per Fondazione Livorno, Alberto Pincione per FCR Carrara; Augusto Mugellini per Volterra; Marco Lazzeri per Viterbo; Giulio Masotti, consigliere OMA per Fondazione CR Pistoia e Pescia; Danila Corbucci, referente CNA Artistico e Tradizionale Viterbo e Civitavecchia, e Giovanni Fossi, neo eletto



nel consiglio direttivo di Associazione OMA per Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze. Una festa che ha visto anche la presentazione del nuovo volume "Artigiano OMA": una guida – distribuita gratuitamente e scaricabile dal sito OMA in pdf – in doppia lingua italiano/inglese che recensisce oltre 500 botteghe del fatto a mano: 300 laboratori fiorentini e 180 artigiani presenti su tutto il territorio nazionale, a cui si sono aggiunti i 38 nuovi premiati grazie al contributo delle Fondazioni associate che hanno collaborato nell'individuazione di maestranze di qualità del proprio territorio.

On 16 June 2018, the medieval complex of San Michele in Lucca hosted the award ceremony for the fifth edition of the Premio Artigiano OMA award for artisan talent now dedicated to Prof. Giampiero Maracchi. The event was also

the occasion for presenting the new Artigiano OMA guide listing more than 500 companies. Thirty-eight companies received the ceramic plaque for excellence and the quality certificate awarded by Associazione OMA - Osservatorio dei Mestieri d'Arte, with the support of Fondazione CR Firenze and Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.

■ Gli artigiani premiati nel complesso di San Michele durante la quinta edizione del premio al talento artigiano dedicato al professor Giampiero Maracchi.

The prize-winning artisans at the San Michele complex at the fifth edition of the Premio Artigiano OMA dedicated to Professor Giampiero Maracchi.

Scarica la guida

www.osservatoriomestieridarte.it

Raro: Pelle antica e femminilità moderna

Raro: Ancient Leathers and Modern Femininity

di Stefania Fraddanni

La passione per la pelletteria è nata nel tempo libero mentre studiava all'università. Il resto lo hanno fatto l'abilità manuale e quella indole nostalgica che l'ha subito allontanata dalle macchine da cucire per farle scoprire un mondo di tradizione, di tecniche e strumenti, sopravvissute nei secoli grazie alla loro efficacia e al loro fascino. Così Giorgia Vergamini, che intanto si era sposata con Nicola Tabani, ha deciso di aprire un atelier a Livorno dove la giovane coppia realizza borse e accessori fatti interamente a mano e su misura. Nel 2017 è nato il marchio Raro e il suo sguardo fresco e moderno alla pelletteria artigianale toscana è subito approdato alla mostra *Artigianato e Palazzo* a Firenze, proseguendo poi per la fashion week milanese del salone Super di Pitti Immagine e quella di Seoul a ottobre con Mipel.

Il fascino primitivo della pelle, mitigato da una femminilità contemporanea, crea oggetti versatili e senza tempo. La produzione realizzata a mano con metodi tradizionali, senza l'ausilio di macchinari di alcun tipo, riscopre un mondo di tecniche e strumenti antichi: ad esempio il taglio è eseguito con furó, la cucitura con filo cerato e due aghi si insinua in perforazioni fatte con lesina, la costa viene pitturata manualmente con tingibordo in ottone. Il recupero



dell'heritage coinvolge sia le tecniche che le materie prime selezionate per la produzione, come la pelle conciata al vegetale: un materiale caldo e resistente che dona personalità ad ogni creazione con le sue caratteristiche inconfondibili. L'obiettivo è quello di far crescere l'atelier e farlo conoscere nel mondo per celebrare il savoir-faire artigianale con una produzione slow e materiali sostenibili e d'eccellenza.

Giorgia Vergamini and Nicola Tabani are the couple and professional duo animating an atelier in Livorno that manufactures entirely made-by-hand and even made-to-measure bags and accessories. Their brand, Raro, created in 2017, offers a fresh, modern look

at Tuscan handcrafted leather goods. They started exhibiting right away at the Artigianato e Palazzo exhibition in Florence and went on to the Pitti Immagine "Super" salon during Milan Fashion Week - and they'll be at MIPEL in Seoul in October.



INFO

RARO DI GIORGIA VERGAMINI

Via dell'Origine 75, 57125 Livorno
tel. 0586 1734016
hello@raroatelier.com
raroatelier.com

Lucca Pottery: una grande festa per la ceramica

Lucca Pottery: a Celebration of the Ceramist's Art

di Anna Benedetto e Chiara Parenti

Decine di opere di oltre 30 ceramisti provenienti da tutta Italia hanno occupato con riflessi, smalti e colori la centralissima piazza Napoleone a Lucca, il fine settimana del 2 e 3 giugno, per la seconda edizione di Lucca Pottery, manifestazione dedicata alla ceramica organizzata da Federica Cipriani e Stefano Gambogi, titolari della Manifattura Ceramica RossoRamina (Lucca), con il sostegno dell'associazione Arte della Ceramica e il patrocinio del Comune di Lucca e dell'Osservatorio Mestieri d'Arte.

Due giorni in cui sono stati aperti al pubblico corsi di modellazione e manipolazione dell'argilla ed è stata allestita una mostra con le opere più significative di tutti gli artigiani presenti.

“Abbiamo voluto organizzare questa festa della ceramica – spiegano Cipriani e Gambogi – perché crediamo nella potenzialità di Lucca e nell'importanza di portare cose belle e qualificate nella città. Dato il bel risultato avuto anche quest'anno pensiamo di riproporre l'evento come manifestazione annuale”. Chi è RossoRamina?

“Il nostro laboratorio-showroom è a Segromigno in Piano, a Capannori. Abbiamo aperto nel 2010 con un'importante commissione per un canale televisivo giapponese ma i nostri clienti sono in gran parte negozi selezionati in tutta Italia ed anche all' estero. Per i privati realizziamo oggetti su misura, dalle liste di nozze personalizzate alla progettazione dell'illuminazione della casa”.



Qual è il vostro punto di forza?

“Siamo come il braccio e la mano – raccontano –. La nostra peculiarità sta nel fatto che realizziamo tutto noi, dall'idea allo sviluppo, partendo da 25 kg di argilla. La nostra forza è data dal nostro fortunato incontro: Stefano ha studiato Scultura all'Accademia di Belle Arti di Carrara, e si occupa della forma; io ho studiato Pittura all'Accademia di Belle Arti di Firenze e mi occupo del decoro: il braccio e la mano”.

The weekend of 2 and 3 June 2018 was the date for the second edition of Lucca Pottery, an event devoted to ceramics organised by Federica Cipriani and Stefano Gambogi, owner/operators of the Manifattura Ceramica RossoRamina (Lucca), with the support of the Arte della Cera-

mica association and the sponsorship of the City of Lucca and the Osservatorio Mestieri d'Arte.

Two days during which clay modelling and manipulation courses were open to the public alongside a special exhibition of the most significant works of all the artisans participating in the festival.

INFO

LUCCA POTTERY

<https://www.facebook.com/lucca-potteryfestival>

RossoRamina

Via delle Sane Vecchie 82

55018 Capannori (LU)

www.rossoramina.com

Dall'artigiano all'artista in un documentario *From Artisan to Artist in a Documentary Film*

di Andrea Salani

W Non di solo genio. Quando l'Artigianato diventa Arte". Questo il titolo del documentario realizzato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca a corredo di una mostra dedicata al pittore seicentesco Girolamo Scaglia. Dieci minuti attraverso i quali la giovane regista, Cristina Puccinelli, ha raccontato il percorso inteso e articolato con cui si arriva al pieno restauro di un'opera. L'opera è *L'Allegoria della Musica* dell'artista lucchese, che, riportata ad antico splendore dal restauratore Massimo Bonino, è divenuta un pretesto per andare a scovare i tanti artigiani e talvolta le aziende grazie al quale il restauratore moderno può ricreare la bottega di un tempo, utilizzando materiali, a dir poco, fuori commercio. I chiodi, la cornice, la doratura, la tela, i colori. Tutti piccoli segmenti di un unicum, aspetti pratici e imprescindibili che contribuirono alla concreta realiz-

zazione di un'idea nata nella mente del pittore e che oggi ne permettono un adeguato recupero.

Non di solo genio. Quando l'Artigianato diventa Arte ("Not Just Genius. When Craft Becomes Art") is the title of the documentary film produced by Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca for an exhibition dedicated to the works of local 17th-century painter Girolamo Scaglia. Ten minutes in which director Cristina Puccinelli recounts the steps in restoring an artwork. The canvas in question is the Allegory of Music by the artist from Lucca; restorer Massimo Bonino's work of returning it to its ancient splendour became the pretext for discovering the many artisans – and at times companies – thanks to which the modern-day restorer can recreate the bottega of times past.



Impara l'arte e... non metterla da parte!

She That Learns a Trade Hath a Purchase Made

di Francesca Vannucci

La conoscenza della storia dell'arte, lo stimolo della creatività e il lavoro manuale possono diventare un valido strumento di crescita personale, evoluzione e riscatto sociale: è con questa convinzione che la Fondazione Caript ha sostenuto la Cooperativa Sociale Integra di Quarrata (Pistoia) e il suo progetto "Impara l'arte e non metterla da parte", finalizzato a incentivare processi di inclusione ed emancipazione culturale destinati a soggetti in condizione di fragilità. Il progetto ha previsto l'attivazione di due percorsi rivolti a donne di diverse nazionalità: un laboratorio di artigianato e marketing relazionale, e uno dedicato al lavoro di produzione culturale, entrambi con l'obiettivo di offrire esperienze creative e formative per intraprendere un efficace processo di apprendimento e di inserimento lavorativo. I risultati dell'iniziativa sono stati sorprendenti: al termine del percorso le partecipanti hanno progettato e realizzato una serie di manufatti tessili – borse, shopper, astucci, porta iPad – pezzi unici prodotti artigianalmente con stoffe e materiali di recupero, per dare valore e attenzione non solo alla persona, ma anche all'ambiente. Oggi una selezione di questi prodotti è in vendita presso il bookshop del Museo del Tessuto di Prato.



Fondazione Caript lent its support to the Cooperativa Sociale Integra of Quarrata (Pistoia) and its project entitled Impara l'arte e non metterla da parte ("he that learns a trade, hath a purchase made"), the aim of which is to provide incentives for processes of inclusion and social emancipation targeting subjects in fragile situations. The project calls for activation of two paths designed for women of different nationalities: an artisan production and relational marketing workshop and another dedicated to cultural production; the intention of both is to offer creative and training experiences that can contribute to helping participants set out on an effective learning process for furthering inclusion and entry into the world of work.

INFO

INTEGRA

Cooperativa Sociale Onlus
Via San Paolo 44, 51039
Quarrata (PT)
0573 739626 - 0573 739188
www.progettointegra.info

■ Nella foto prodotti realizzati artigianalmente dalle donne che negli anni passati hanno frequentato i laboratori della Cooperativa Sociale Integra e che sono abitualmente impegnate nella loro produzione.

Products made by hand by the women who in past years have attended the Cooperativa Sociale Integra workshops and who are habitually involved in their production.

L'arte vincente The Winning Art

di Cristina Ginesi

I 7 maggio 2018 il Liceo artistico di Volterra ha vinto il primo premio della Biennale Nazionale dei Licei artistici, e

la premiazione si è svolta a Roma presso il Ministero dell'Istruzione (Miur). Una grande soddisfazione per gli studenti che hanno superato la selezione con le due opere "Garbuglio" e "Garbuglio Nof4" - quest'ultima risultata poi vincitrice - ma anche per gli insegnanti che li hanno seguiti in questo percorso. Il viaggio, tema prescelto per questa edizione del concorso, è stato interpretato dai ragazzi partendo dagli elementi del volo, della griglia e del pensiero. Hanno concretizzato nell'opera la volontà di andare oltre ogni sbarra, sia fisica che mentale, perché anche nel più fitto e intricato "garbuglio" rimane sempre la luce della speranza. Questo è particolarmente importante oggi, in un momento non facile per

la scuola, ma il Liceo volterrano sta dimostrando una notevole capacità nel proseguire quel percorso iniziato diversi decenni fa dall'Istituto Statale d'Arte, in cui l'aspetto creativo e originale nonché il forte radicamento nel territorio, erano e sono valori da portare avanti. Il saper guardare

indietro per scegliere nella tradizione ciò che è funzionale al linguaggio contemporaneo, e il continuare a lavorare con i materiali millenari come



l'alabastro, il ferro e il legno declinandoli con le novità tecnologiche del nuovo millennio, è probabilmente il giusto mezzo per affrontare le sfide del futuro.

On 7 May 2018, Volterra's fine arts high school was awarded first prize at the

Biennale Nazionale dei Licei Artistici award ceremony held in Rome at the Ministry of Education (MIUR). Great satisfaction for the students who passed the selection process with the two works Garbuglio and Garbuglio Nof4 - the latter the ultimate contest winner - but also for the teachers who paced them every step of the way. In their interpretations of the "Travel" theme of this edition of the contest, the students began with three elements: flight, the grid and thought.

■ *Garbuglio Nof4*, scultura a tecnica mista, cm180x120x258. Autori: Studenti del triennio 4B del Liceo Artistico Statale (IIS) Giosuè Carducci, Volterra (PI). Docenti: Ferdinando Cerri, Marina Di Majo, Gianni Gronchi, Marcella Marini, Alessandro Marzetti, Fabio Nocenti, Fabrizio Parrini. Credito: foto realizzata dalla scuola doc. Ferdinando Cerri e Fabio Nocenti con gli studenti.

Garbuglio Nof4, mixed-media sculpture, 180 x 120 x 258 cm. Authors: Students of the 4B three-year course at the Liceo Artistico Statale (IIS) Giosuè Carducci, Volterra (PI).

Instructors: Ferdinando Cerri, Marina Di Majo, Gianni Gronchi, Marcella Marini, Alessandro Marzetti, Fabio Nocenti, Fabrizio Parrini. Credits: photos by instructors Ferdinando Cerri and Fabio Nocenti with the students.

Al Telaio ispirati da Torre del Mangia e Palazzo Comunale

At the Loom, in the Shadow of the Torre del Mangia and Palazzo Comunale

di Laura Bandinelli

Entrando nel negozio, la prima cosa che si nota è un grande telaio a mano, a cui siede Antonio Vegni, intento a tessere quella che diventerà un'elegante sciarpa, che sfuma nelle varie tonalità dell'azzurro. Il Telaio si trova a due passi da Piazza del Campo, nel ripido Vicolo del Bargello, da cui si può ammirare un suggestivo scorcio sulla Torre del Mangia e su Palazzo Pubblico. È una bottega storica di Siena: la moglie di Antonio, Lucia Brogi, lavora qui dal 1987. In questo laboratorio-atelier si realizzano, rigorosamente a mano, capi di abbigliamento e accessori; vengono utilizzati procedimenti artigianali per la tessitura creando capi su misura con lane di prima qualità, cashmere, pregiati cotone e raffinate sete. Tutti pezzi esclusivi, eleganti e originali, armoniosamente colorati. Lucia ha lavorato nel settore fin da giovanissima. Ha imparato dall'esperienza sul campo e dalla propria passione tutti i trucchi del mestiere, quelli che le permettono di realizzare capi raffinati in grado di soddisfare i gusti dei clienti, italiani e stranieri, del negozio. Il marito Antonio, dopo aver lavorato per anni in un istituto bancario, ha iniziato a dedicarsi all'attività di tessitura, con impegno e dedizione, scoprendo il piacere di questa nuova professione. Mostrano con orgoglio e piacere le foto di alcune delle loro realizzazioni e di alcune sfilate a cui hanno partecipato nel corso di questi trent'anni di attività. Dalle loro parole traspare con chiarezza la passione



che guida il loro lavoro, la soddisfazione nel creare capi di abbigliamento così belli ed esclusivi; insieme ad un velato rammarico per non essere riusciti a incontrare, finora, nessun appassionato giovane artigiano a cui poter trasmettere il proprio mestiere e a cui affidare, un giorno, l'attività che con tanta dedizione e amore hanno creato.

Il Telaio is situated in Siena, a stone's throw from Piazza del Campo, on the steep Chiasso del Bargello with its suggestive view of the Torre del Mangia and the Palazzo Pubblico. Il Telaio is one of Siena's historic botteghe; Antonio's wife, Lucia Brogi, has worked here since

1987. This workshop-atelier produces articles of clothing and accessories, all strictly by hand: artisan process are applied to hand-weaving to create made-to-measure articles in top-quality wools, cashmere, precious cottons and sophisticated silks.

INFO

IL TELAIO

Chiasso del Bargello, 2
53100 Siena
www.iltelaiosiena.com

■ Laboratorio-Atelier Il Telaio
The Il Telaio workshop-atelier

OFFICINA CREATIVA UNO SPAZIO POLIFUNZIONALE NEL CUORE VIVO DI FIRENZE

OFFICINA CREATIVA: A MULTIFUNCTIONAL SPACE IN THE LIVING HEART OF FLORENCE

Nel quartiere più cool, nel cuore di Firenze e dell'Oltrarno, c'è una suggestiva location dedicata alla creatività, alla formazione, all'innovazione, alla promozione e all'internazionalizzazione dell'artigianato artistico e tradizionale. Parliamo di Officina Creativa, la bellissima struttura del Comune di Firenze gestita da Artex, che dal lontano 1896 fa bella mostra di sé in via Giano della Bella 20. Molti a Firenze la conoscono come il "Vecchio Conventino" e non a torto: nata come convento per ospitare le Suore Carmelitane Scalze, dagli anni '20

la struttura ha legato la sua storia a quella dell'Oltrarno, vitale e ricco di attività artigianali e artistiche. Oggi più che mai, in sintonia con un quartiere che si riscopre attrattivo per l'artigianato e le sue botteghe, Officina Creativa vuole affermare il ruolo della struttura come location polifunzionale e multisetoriale: in una superficie di 3.500 mq, Officina Creativa raccoglie 25 botteghe di artigiani e artisti, un laboratorio per la lavorazione della ceramica e altre tipiche lavorazioni artistiche e tradizionali, tre sale attrezzate di circa 70 mq ciascuna, un chio-

stro di 1600 mq. per conferenze, convegni, meeting e presentazioni. Tutto ciò fa di Officina Creativa un grande contenitore di spazi e di eventi, dedicato alla città, al suo tessuto produttivo, alle sue fonti culturali, agli studiosi ed agli operatori professionali provenienti dall'Italia e dall'estero, ai tanti viaggiatori alla ricerca di

forme nuove di turismo, per un perfetto equilibrio tra dimensione locale, nazionale, internazionale.

In the "coolest" quarter of Florence, in the heart of the Oltrarno, there is a suggestive location devoted entirely to creativity, training, innovation and promotion and internationalisation of artistic and traditional crafts. It is, of course, the Officina Creativa, the beautiful City of Florence structure managed by Artex, which since 1896 has been located in Via Giano della Bella 20. The Officina hosts 25 crafts and art



workshops, a workspace for production of ceramics and products in other typical artistic and traditional crafts mediums, and 3 fully-outfitted rooms, each about 70 m2 in size, and a 1600-m2 cloister for conferences, congresses, meetings and presentations.

Il futuro dell'atelier del saper fare *The Future of the "Knowhow Atelier"*

di Giovanni Fossi, Presidente Associazione Atelier degli Artigianelli

L'Atelier degli Artigianelli, che ha per scopo la promozione della cultura artigiana, è situato in via dei Serragli, a Firenze, nello storico complesso dell'Istituto Pio X Artigianelli, e collabora attivamente con altre realtà cittadine per diffondere saperi e conoscenze della nostra tradizione. L'obiettivo dell'Atelier degli Artigianelli è quello di sviluppare, tramite l'insegnamento e l'incontro con esperti e professionisti, le conoscenze riferite ai preziosi mestieri manuali, legate prevalentemente ai settori della carta e del tessile-moda.

A questo scopo l'Atelier degli Artigianelli organizza ogni anno corsi e workshop rivolti a italiani e stranieri, per questi ultimi anche in lingua inglese, francese e tedesca. La bellezza della struttura architettonica unita all'antica tradizione artigianale tramandata tra queste mura, restituisce un'atmosfera magica che predispone alla creatività e all'arte. Recentemente hanno accettato di far parte del nostro Consiglio Direttivo il Prof. Piero Roggi e il

Prof. Aldo Bompani, due noti studiosi di economia le cui vaste conoscenze, non comuni esperienze ed i numerosi rapporti con il mondo imprenditoriale e della cultura in genere, fanno sì che il loro consiglio e indirizzo sia di forte spinta per lo sviluppo dell'attivi-

sono stratificate nel tempo: la nostra attività formativa ricostruisce la storia dell'Alta Moda attraverso un percorso di apprendimento anche di tipo manuale. A partire dal prossimo autunno verranno inoltre organizzati eventi divulgativi e approfondimenti, per dare

ad un pubblico vasto e non necessariamente esperto la possibilità di conoscere i valori profondi delle attività artigiane nei comparti della carta e del tessile-moda.



tà del nostro Atelier. Negli anni, i corsi di approccio al restauro conservativo di carte antiche hanno avuto un grande successo tra i partecipanti e anche quest'anno vengono riproposti e tenuti da docenti restauratrici esperte, che insegnano ai partecipanti a studiare ed analizzare approfonditamente le opere e a scoprirne la storia tramite le pratiche di restauro. Il comparto del tessile-moda trova a Firenze radici profonde in un tessuto artigianale ricco di conoscenze che si

The Atelier degli Artigianelli, devoted to promoting crafts culture, is located in the historic Istituto Pio X Artigianelli complex in Via dei Serragli in Florence. The Atelier actively collaborates with other city institutions to spread knowhow and knowledge of our traditions. Through teaching activities and meetings with experts and professionals, the Atelier degli Artigianelli targets development of skills referred to handcrafts and in particular those linked to the paper and textile/fashion sectors.

La sartoria che produce lavoro, inclusione, legalità

"Social Tailoring" for Jobs, Inclusion and Legality

di Fabrizio Minnella



Si chiama "Sartoria sociale: ricucire il territorio" ed è un programma di azioni che, attraverso la leva dell'artigianato, intende creare nuovi posti di lavoro per persone fragili. L'iniziativa, sostenuta dalla Fondazione CON IL SUD e promossa dalla Cooperativa sociale Al Reves, è stata avviata a Palermo lo scorso novembre, con la consegna da parte del Comune di un locale confiscato al boss mafioso Antonino Buscemi, nel quartiere Malaspina, come sede della sartoria. "Non è soltanto un laboratorio di produzione - ci spiega Rossella Failla di Sartoria Sociale - ma anche un social shop e

un luogo di educazione all'autoimprenditorialità, dove i cosiddetti losers (persone senza speranza di vita) possono coltivare talenti e relazioni in una piattaforma reale di scambio e condivisione". Le attività di produzione e vendita saranno legate soprattutto alla promozione di una cultura del riciclo tessile e ad azioni di inclusione sociale. Una esperienza nuova, ma con ottime prospettive di crescita. "Abbiamo attivato nuove partnership, agganciando importanti realtà come AddioPizzo, Libera, il Consorzio ARCA, la Fondazione Progetto Legalità Onlus, l'Accademia di Belle Arti di Palermo e altre realtà istituzionali".

What's in a name? "The Sartoria Sociale: Ricucire il Territorio" (Social Tailoring: Mending the Territory) is an action programme that intends to leverage the crafts to create new jobs for individuals in fragile conditions. The initiative, supported by Fondazione CON IL SUD and promoted by the Al Reves social cooperative, was launched in November 2017 in Palermo, when the city repurposed a real estate unit confiscated from Mafia boss Antonino Buscemi, in the city's Malaspina quarter, as the headquarters of the Sartoria.

INFO

esperienzeconilsud.it/sartoriasociale

Dietro le quinte, 150 artigiani

Backstage with 150 Artisans

di Laura Cardillo



Storico stabilimento manifatturiero situato nel cuore del quartiere Tortona, l'ex Ansaldo di via Bergognone è uno dei luoghi simbolo dell'industria milanese. Oggi ospita un polo culturale e artistico chiave per la città: il Museo delle Culture, Base Milano, Cariplo Factory e i laboratori del Teatro alla Scala. Fondazione Cariplo ha giocato un ruolo chiave anche per la riconversione di questa area, da un lato contribuendo alla creazione di nuovi spazi dedicati a tecnologia, imprenditorialità, innovazione sociale, cultura, arte e creatività (Cariplo Factory e Base), dall'altro sostenendo l'attività artigianale che si svolge all'interno dei 20 mila metri quadri dei padiglioni Scala Ansaldo. Un'imponente struttura, divisa in tre padiglioni (Visconti, Benois

e Sapelli), che ospita le lavorazioni artigianali degli allestimenti scenici: scenografia, scultura, termoformatura, falegnameria, officina meccanica, assemblaggio scene, sartoria, elaborazione costumi, lavanderia. Uno spazio dove oltre ad essere custoditi più di 60 mila costumi di scena, sono presenti le sale prova per il coro e uno spazio scenico che ricostruisce fedelmente il palcoscenico del Piermarini. Nei laboratori lavorano oltre 150 addetti tra falegnami, fabbri, carpentieri, scenografi, tecnici di scenografia, scultori, sarte, costumiste che da un semplice bozzetto realizzano l'intero allestimento scenico. I laboratori sono un luogo magico aperto anche al pubblico per un viaggio "dietro le quinte" del Teatro più famoso del mondo.

A historic manufactory in the heart of the Tortona quarter at the former Ansaldo premises in Via Bergognone, one of the symbols of Milanese industry. Today, the site hosts a key city cultural and artistic centre embracing the Museo delle Culture, Base Milano, Cariplo Factory and the workshops of the Teatro alla Scala. Fondazione Cariplo played a decisive role in reconversion of this area, on the one hand by contributing to creating new spaces devoted to technology, entrepreneurship, social innovation, culture, art and creativity (Cariplo Factory and Base), and on the other by supporting the handcrafting activities carried on at the 20,000-square-metre space in the Scala Ansaldo pavilions.

■ Foto: credito Brescia e Amisano © Teatro alla Scala
 Photo credit: Brescia e Amisano © Teatro alla Scala

Viterterra. Un'eredità d'amore

Viterterra. A Legacy of Love

di Silvia Valentini

È nel cuore verde di un podere di Vetralla, cittadina di origine etrusca distante pochi chilometri da Viterbo, che ha sede una realtà artigiana nata nel 1971: Viterterra. Quella di Viterterra è la storia di un amore tra padre e figlia, di un'azienda nata con una vocazione per la vendita di terricci artigianali e convertita totalmente nel 1994 al mondo dell'artigianato, dell'oggetto fatto a mano esclusivamente in terracotta.

“Finita la scuola dell'obbligo – racconta Alessia Sanetti – ero sempre incollata anima e corpo a mio padre, un uomo geniale. Le nostre prime

realizzazioni negli anni Novanta furono delle piastrelle a bassorilievo di un ramo di fico. Successivamente abbiamo iniziato a produrre orci e fare lavorazioni su misura. La nostra è stata una crescita graduale. Lui all'inizio non credeva nella mia intuizione di produrre oggetti solo di terracotta. Non era uno complimentoso. Non pensava al risultato. La nostra è stata una passione comune, cresciuta insieme. Nel 2000, dopo la scomparsa di mio padre, ho ereditato l'azienda e ho continuato con le mie sperimentazioni su oggetti per interni in terracotta. Nel 2015 la crisi ha iniziato a farsi sentire e dalla produzione di complementi

da arredo per esterni alla creazione di una linea per interni come le lampade forate per illuminare ambienti soft, lampadari e appliques, il passo è stato breve”.

In the green landscape of a farm in Vetralla, a town of Etruscan origin just a few kilometres from Viterbo, an artisan enterprise founded more than forty years ago: Viterterra. The story of Viterterra is the story of a father and daughter and their love for the land, of a company that started out as a distributor of organic topsoils and over the years specialised in handmade decorating objects, exclusively in terracotta.



INFO

VITERTERRA DI ALESSIA SANETTI

Strada Statale Aurelia Bis Km 27

01019 - Vetralla (VT)

338 5407979

info@viterterra.com

nuke.viterterra.com

■ Viterterra. Illuminazione.

Foto Alessia Sanetti.

Viterterra. Lighting.

Photo by Alessia Sanetti

Pelletteria fiorentina fra nuove strategie e incremento occupazionale

Florentine leather goods: new strategies and new jobs

di Niccolò Gordini

Strategie e gestione di PMI

L'artigianato artistico fiorentino e, in particolare, il settore della pelletteria, cresciuto nel 2017 del 15%, stanno attraversando una profonda evoluzione del proprio modello di business che avrà significativi impatti sui livelli occupazionali. Le grandi imprese internazionali, attive principalmente nel settore de lusso (39%) e dell'alta qualità (42%) e che hanno delegato fino ad oggi la fase produttiva ai piccoli terzisti forti di un riconosciuto "saper fare", hanno intrapreso una strategia di integrazione verticale volta a controllare non solo la fase del design ma anche quella produttiva avviando operazioni di M&A o aprendo nuovi stabilimenti di proprietà. Furla ha rilevato la Effeuno di Tavarnelle Val di Pesa, Burberry ha acquisito la CF&P di Scandicci, Prada e Gucci hanno inaugurato a Scandicci e Celine a

A statistical survey conducted by the Centro Studi of CNA Florence on a sample of 533 artisan enterprises, active in manufacturing, representative of the 4,761 companies working in the sector in Florence and its province, showed that the fashion system centres on leather goods (62% of the sample) and clothing (24%) but that it is strongly conditioned by a lack of talents. These are companies active in the luxury goods (39%) and high-quality products (42%) sectors that work primarily as third-party suppliers: 64% as opposed to 17% which manufacture directly on their own behalf.

Radda in Chianti i propri maxi stabilimenti produttivi alimentando il mercato del lavoro e dando il via ad una vera e propria caccia ai talenti del lusso. Gucci è alla ricerca di circa 400 nuovi profili, Celine circa 100, Fendi altrettanti. A Firenze si assiste quindi ad una

crescente domanda di giovani talenti artigiani. Al tempo stesso, però, la ricerca di talenti da parte di grandi brand, ricchi di appeal e maggiori sicurezze, ha messo in crisi molte piccole e medie pelletterie che, oltre ad aver perso i loro principali clienti, si vedono sottrarre da questi ultimi anche le proprie risorse depositarie del saper fare.

Florence's artistic crafts and, in particular, the leather goods sector activities, which grew in 2017 by 15%, are now seeing a profound evolution of their business model which promises to have significant impacts on employment levels. The large international companies, active primarily in the luxury sector (39%) and in high-quality production (42%) and which until now have delegated production to small third-party manufacturers with a acknowledged artisan expertise, have now undertaken a strategy of vertical integration to control not only the design phase but also production per se, launching M&A operations or opening new wholly-owned plants.

Da un'indagine statistica condotta dal Centro Studi di Cna Firenze coordinato dal Prof. Gaetano Aiello dell'Università degli Studi di Firenze, su un campione di 533 imprese artigiane manifatturiere, rappresentative delle 4.761 imprese attive nel settore di Firenze e provincia, è emerso che il sistema moda è centrato su pelletteria (62% del campione) e abbigliamento (24%) ma fortemente condizionato dalla mancanza di talenti. Si tratta di imprese che operano nel settore del lusso (39%) e dell'alta qualità (42%), con una produzione che è preminentemente contoterzista: 64%, contro un 17% in conto proprio.

FONDAZIONE CR FABRIANO E CUPRAMONTANA ADERISCE AD OMA

Già insignita Città Creativa UNESCO per Artigianato e Arti popolari, Fabriano è conosciuta per la produzione tutt'oggi della carta fatta a mano. Nel 2019 sarà proprio Fabriano ad ospitare il XIII Annual Meeting delle Città Creative. Sensibile e attenta ai mestieri del saper fare, la Fondazione Carifac di Fabriano in questo percorso di valorizzazione dell'artigianato artistico è adesso anche nuovo socio OMA che da sempre porta avanti con progetti ed iniziative la promozione dei mestieri in un'ottica di sviluppo nel futuro.

FONDAZIONE CR FABRIANO AND CUPRAMONTANA JOIN OMA

A UNESCO Creative Cities Network city in the field of Crafts and Folk Arts, Fabriano is still today known for its manufacture of hand-made papers. And in 2019, Fabriano will be hosting Creative Cities Network XIII Annual Meeting. What's more, Fondazione Carifac of Fabriano, which has always promoted the crafts with projects and events organised with an eye to future development, is now a new OMA member, bringing its awareness of and attention to artisan knowhow to OMA's work of valorisation of the artistic crafts.

A VILLA BOTTINI LA VII EDIZIONE DI FASHION IN FLAIR

Dal 21 al 23 settembre a Villa Bottini a Lucca torna la settimana edizione di Fashion in Flair. Promossa dall'Associazione Culturale "Eccellenti Maestrie" con il sostegno di Fondazione Banca del Monte di Lucca e Patrocinata da Regione Toscana, Provincia e Comune di Lucca, da CNA, Confcommercio Lucca e Massa Carrara e Confartigianato Imprese Lucca, torna la mostra mercato dedicata all'artigianato Made in Italy che raccoglie 120 artigiani selezionati pronti ad esporre il meglio delle loro creazioni.

AT VILLA BOTTINI IN LUCCA, THE 7TH EDITION OF FASHION IN FLAIR

From 21 through 23 September 2018, Fashion in Flair returns to Lucca's Villa Bottini for its seventh edition. Promoted by the Associazione Culturale "Eccellenti Maestrie" with the support of Fondazione Banca del Monte di Lucca and sponsored by the Region of Tuscany, the Province and City of Lucca, CNA, Confcommercio Lucca e Massa Carrara and Confartigianato Imprese Lucca, this trade fair devoted to Made in Italy artisan products unites 120 selected artisans who will be exhibiting the best of their creations.

"SLOW TILE" LA CERAMICA CHE FA BENE

La Cooperativa Sociale Made in Sipario Onlus, nata nel 2011 per offrire a persone disabili una reale opportunità di integrazione socio-lavorativa e da impresa sociale, utilizzando il lavoro come strumento di promozione delle pari opportunità e della dignità umana, ha dato vita a "Made In Sipario", dinamico e produttivo laboratorio di artigianato artistico. Tra gli ultimi progetti c'è "SLOW TILE" che nato in collaborazione con esperti del settore ceramica e del design, quali l'architetto Leone Pecchioli e la scenografa Perla Gianni Falvo, realizza con 'artisti speciali' una linea di alta gamma in ceramica.

"SLOW TILE": CERAMICS FOR SOCIAL INTEGRATION

The Made in Sipario non-profit social cooperative, born in 2011 to offer disabled persons a true opportunity for social integration and entry onto the world of work and for creation of social enterprises, using work as a lever for promotion of equal opportunities and human dignity, has founded the dynamic and productive artistic crafts workshop also called "Made In Sipario". One of the latest projects is SLOW TILE: in collaboration with ceramics and design sector experts such as architect Leone Pecchioli and set designer Perla Gianni Falvo, these "special artists" are now the creators of a high-end ceramics product line.

omaincorsod'operainprogress

UN AUTUNNO ALLO SPAZIO NOTA

Un autunno ricco di iniziative per lo Spazio NOTA di via dei Serragli a Firenze. Le aule dello spazio nato per iniziativa della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze in collaborazione con Associazione Osservatorio dei Mestieri d'Arte al fine di favorire lo sviluppo e le competenze nell'ambito dei mestieri artigianali artistici e tradizionali, presenta un calendario ricco di date. A partire da settembre lo spazio ospiterà infatti l'ultima parte dei progetti di **alternanza scuola lavoro** Easy Living e Cento per Cento realizzati in collaborazione con CreaLab e IED Firenze e quelli finalizzati alla creazione di installazioni per la VIII edizione di "Contemporaneamente", sempre in collaborazione con IED Firenze. Non mancheranno nel mese di ottobre i **laboratori di sartoria teatrale** in collaborazione con **Teatro della Pergola**, nell'ambito del bando Regione Toscana dedicato alla figura del Tecnico dell'esecuzione e riadattamento di capi di abbigliamento, ma anche quelli in **sartoria e modellistica** a cura di Arti 21. Mentre saranno riservati agli studenti di **LAO Jewellery School** i corsi di Storia e cultura del gioiello, moda e tendenze. Due le date in programma (29 settembre e 20 ottobre) per i **trekking urbani** a spasso tra le botteghe artigiane d'Oltrarno di Go2Artisans.com. E mentre il 17 novembre sarà la volta di "Marmo, una materia viva", approfondimento sulle antiche lavorazioni a mosaico e scagliola con visita ai laboratori di CFC marmi riservato a soci FAI - **Fondo Ambiente Italiano**, dicembre sarà il mese dedicato ai più piccoli. Per loro e per le loro famiglie sabato 1°, 15 e 22 dicembre, con orario 10.00-12.00, sono previste visite ai laboratori dell'Atelier degli Artigianelli e laboratori didattici che avranno come tema le materie simbolo più rappresentativo artistico, come la carta.

A fall season rich in events and projects for the Spazio NOTA di Via dei Serragli in Florence. The calendars for the classrooms of the space, created on the initiative of Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze in collaboration with Associazione Osservatorio dei Mestieri d'Arte to favour development and perpetuation of competences in the artistic and traditional crafts areas, are already filling up. On the schedule are courses, of course, but also many teaching workshops for families and children.

■ Foto di Filippo Manzini a Spazio NOTA
Photo: Filippo Manzini at Spazio NOTA

INFO

www.spazionota.it



FIRENZE

FRAGRANZE 16

STAZIONE LEOPOLDA
14-16 settembre 2018

Torna per la sua sedicesima edizione a Firenze il salone-evento internazionale, osservatorio d'eccezione sul mondo della cultura olfattiva, che valorizza le migliori proposte della profumeria artistica. Essenze e profumi dal mondo realizzati con tecniche artigianali.

The 16th edition of the Fragranze international trade show-event, an observatory of excellence on the world of olfactory culture that valorises the top proposals in artistic perfumery. Essences and scents from around the world, created by artisan techniques.

FIRENZE E L'ISLAM. ARTE E COLLEZIONISMO DAI MEDICI AL NOVECENTO

MUSEO NAZIONALE DEL
BARGELLO - UFFIZI (AULA
MAGLIABECHIANA)
fino al 23 settembre

La mostra, allestita al Museo Nazionale del Bargello e agli Uffizi (Aula Magliabechiana), illustra l'influenza dell'arte islamica sulla cultura, sui costumi e sull'artigianato fiorentino nel XIX e XX secolo che dette luogo a un ricercato collezionismo promosso da personaggi come Louis Carrand, Stefano Bardini, Frederick Stibbert, Giulio Franchetti, legati alla città di Firenze ma anche animati da cultura europea. Alla Galleria degli Uffizi è presentata una selezione di opere, molte conservate nelle biblioteche e nei musei fiorentini, del XV e XVI secolo che documentano gli scambi commerciali e culturali con il mondo islamico, sostenuti e promossi dai duchi e granduchi Medicei, sin dai tempi di Lorenzo il Magnifico, attenti a collezionare opere di grande valore e suggestione estetica che contribuirono a dare rilievo alla magnificenza della corte fiorentina.

This exhibition at the Museo Nazionale del Bargello and at the Uffizi (Magliabechiana Hall) illustrates the influence of Islamic art on culture, costume and crafts in Florence. The section at the Bargello focuses on the 19th and 20th centuries, an era of refined collecting represented by such figures as Louis Carrand, Stefano Bardini, Frederick Stibbert and Giulio Franchetti, all with intimate ties to the City of Florence but also closely in touch with European culture. The Uffizi is presenting a selection of 15th and 16th century works, many of which are conserved by Florence's libraries and museums, that document the commercial and cultural exchanges with the Islamic world supported and promoted by the Medici dukes and grand dukes from the time of Lorenzo il Magnifico onward, and the family's passion for collecting works of great value and aesthetic worth, embodying exquisite knowhow, that contributed to enhancing the magnificence of the Florentine court.

VENEZIA

HOMO FABER CRAFTING A MORE HUMAN FUTURE!

FONDAZIONE GIORGIO CINI A
SAN GIORGIO MAGGIORE
14-30 settembre 2018

Un grande evento culturale dedicato ai mestieri d'arte in Europa. A cura della Michelangelo Foundation, *Homo Faber* è un'esposizione che presenterà un'ampia selezione di materiali e discipline, dal gioiello alle biciclette su misura, dalle tecniche artigianali più rare ad alcuni degli esempi più rappresentativi dell'eccellenza artigiana. All'organizzazione collaborano i partner della Michelangelo Foundation che ne condividono la visione: la Fondation Bettencourt Schueller, il Triennale Design Museum e la Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte.

A great cultural event dedicated to artistic crafts in Europe. Curated by Michelangelo Foundation, Homo

Faber is an exhibition that will be presenting a broad selection of materials and disciplines, from jewelry to made-to-measure bicycles, from the rarest of crafts techniques to some of the most representative examples of artisan excellence. Organisation is entrusted to Michelangelo Foundation and partners that share its vision: Fondation Bettencourt Schueller, the Triennale Design Museum and Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte.

PARABIAGO (MI)

ARTISTICAMENTE 13° RASSEGNA NAZIONALE DI ARTIGIANATO ARTISTICO MODERNO E DI QUALITÀ

VILLA CORVINI
24-25 novembre 2018

Il palazzo settecentesco di Parabiago, poco distante da Milano, ospita la tredicesima edizione di Artisticamente, Rassegna Nazionale di Artigianato Artistico Moderno e di Qualità, una vetrina dove artigiani artisti provenienti sia dal territorio, che da altre zone della Lombardia e Regioni d'Italia presentano le proprie produzioni originali. L'evento, promosso da Associazione culturale e artistica Iperbole con il supporto organizzativo di Eventi doc di Myriam Vallegra, la collaborazione del Centro Servizi Villa Corvini e del Comune di Parabiago, è Patrocinato da Regione Lombardia e Comune di Parabiago.

The 18th-century Villa Corvini of Parabiago is host to the thirteenth edition of Artisticamente, Rassegna Nazionale di Artigianato Artistico Moderno e di Qualità, a showcase at which artisans from the local territory and from other areas of Lombardia and other Italian regions present their original works. The event, promoted by Associazione Culturale e Artistica Iperbole with the organisational support of Myriam Vallegra's Eventi Doc, in collaboration with Centro Servizi Villa Corvini and the Town of Parabiago, is sponsored by the Region of Lombardia and the Town of Parabiago.

ANNO 12 N° 64

OMA - OSSERVATORIO DEI
MESTIERI D'ARTE
Periodico della Fondazione CR Firenze
DIRETTORE EDITORIALE/ MANAGING EDITOR
Ugo Bargagli Stoffi

DIRETTORE RESPONSABILE E REDAZIONE/
EDITORIAL DIRECTOR AND EDITORIAL
OFFICES
Maria Pilar Lebole

REDAZIONE/ EDITORIAL STAFF
Laura Antonini

COLLABORATORI DI REDAZIONE/
CONTRIBUTING WRITERS
Laura Bandinelli, Anna Benedetto, Laura Cardillo, Rosa Cardillo, Silvia Ciappi, Stefania Fraddanni, Laura Galesi, Beniamino Gemignani, Cristina Ginesi, Alessio Gismondi, Niccolò Gordini, Fabrizio Minnella, Chiara Parenti, Marcello Petrozziello, Andrea Salani, Carlo Sbrozzi, Giovanni Fossi, Silvia Valentini, Francesca Vannucci.

Fondazione CR Firenze
via Bufalini, 6 - 50122 Firenze
Tel. 055.5384951
redazione@osservatoriomestieridarte.it
www.osservatoriomestieridarte.it

PROGETTO GRAFICO / GRAPHIC DESIGN
Solugraf

EDITING
Polistampa - Firenze

TRADUZIONI/TRANSLATION
Paula Boomsliter for Lexis srl Florence

STAMPA/PRINTING
Polistampa - Firenze

ASSOCIAZIONE OMA
Presidente: Luciano Barsotti

Soci OMA / OMA Members
Fondazione CR Firenze, Fondazione Banca del Monte di Lucca, Fondazione Cassa Risparmio delle Province Lombarde Capirolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara, Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia, Fondazione Livorno, Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, Fondazione Carivit, Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, Fondazione Con il Sud, Fondazione Monte Paschi Siena, Fondazione Carical, Fondazione Carifac

Soci onorari OMA/OMA Honorary Members
Comune di Prato, Associazione Atelier degli Artigianelli, Associazione Esercizi Storici, Tradizionali e Tipici Fiorentini

Spedizione in abb. post. comma 27
Art. 2 Legge 662 Reg. Trib. Fi. N. 5728 3/06/09
L'editore resta a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare.
Postage paid by postal subscription ex Art. 5 27 of Law no. 662, Court of Florence Registry No. 03 /5728 Jun 09. Every effort has been made to trace the right-holders; the publisher apologizes for any omissions and is pleased to insert any appropriate acknowledgement.

15/16 SETTEMBRE
2018

3^a EDIZIONE

ORARIO: 10,00-20,00

Lucca



artigiana

FIERA *del*'ARTIGIANATO
LUCCHESE

REAL COLLEGIO
PIAZZA DEL COLLEGIO N. 13
LUCCA

INGRESSO LIBERO

INAUGURAZIONE Venerdì 14 settembre ore 17,00

www.fondazionebmluccaeventi.it SEGUICI SU   #luccartigiana



ASSOCIAZIONE
OMA
OSSERVATORIO
DEI MESTIERI
D'ARTE

Fondazione CR Firenze
via Bufalini 6 - 50122 Firenze
www.osservatoriomestieridarte.it
redazione@osservatoriomestieridarte.it



Soci Ordinari



Soci Onorari

